



COMUNE DI CATIGNANO

Provincia di Pescara

C. F. 80001570680
P. IVA 00 221020688

Piazza Marconi, 2
C. A. P. 65011

TEL. 085/841403
FAX 085/841623

COMUNICATO STAMPA

UNA PAGINA IMPORTANTE DELLA PREISTORIA EUROPEA

CATIGNANO E LA SUA CULTURA NEOLITICA

CONVEGNO CATIGNANO 18-19 SETTEMBRE 2021

Catignano, 10 settembre 2021

Il convegno è organizzato dalla scrivente Amministrazione Comunale di Catignano e dall'Archeoclub d'Italia sede locale di Cepagatti APS, con il patrocinio e la collaborazione della Soprintendenza ABAP per le province di Chieti e Pescara, il Dipartimento di Civiltà e Forme del Sapere dell'Università di Pisa, il Museo Universitario dell'Università Gabriele D'Annunzio CH-PE, i Comuni di Rosciano e Loreto Aprutino, l'Eparchia di Lungro, l'Associazione Culturale Villa Badessa APS, l'Archeoclub d'Italia sede locale di Pescara APS, la Fondazione Pescarabruzzo e la Fondazione Musei Civici di Loreto Aprutino.

Ricordiamo il grande entusiasmo per il primo rinvenimento negli anni 70-80 del secolo scorso dell'importante insediamento neolitico, uno dei più importanti e meglio conservati in Italia.

Allora, su segnalazione del compianto Claudio De Pompeis, già fondatore del Museo delle Genti d'Abruzzo di Pescara, venne individuato in località Sterpara-Ponte Rosso il sito archeologico dell'abitato, e l'allora amministrazione comunale si impegnò concretamente nel supportare l'Università di Pisa e la Soprintendenza Archeologica dell'epoca nello scavo e successiva valorizzazione del sito preistorico.

Oggi l'attuale amministrazione intende proseguire con convinzione nel percorso avviato, che può costituire un importante momento di promozione culturale e turistica dell'intero territorio della vallata del Nora.

Ecco come viene descritto il sito in un articolo di Carlo Tozzi, Marta Colombo, e Marco Serradimigni del Dipartimento di Scienze Archeologiche dell'Università di Pisa che lo hanno scavato, pubblicato su Archeologia Viva del 2010: *Nel 1970, nelle vicinanze di Catignano, vennero alla luce i resti di un grande villaggio, databile tra 7000 e 6000 anni da oggi: la peculiarità della ceramica rinvenuta, spinse ad attribuire a Catignano il ruolo non di "semplice" villaggio bensì quello di un importante sito preistorico, tale da dare il nome a una nuova cultura neolitica: la Cultura di Catignano". Negli ultimi anni è stato poi individuato un nuovo abitato, contemporaneo e del tutto simile al primo, nel sito di Colle Cera (nel territorio di Loreto aprutino).* Questo secondo sito segnalato dalla sede locale di Loreto Aprutino dell'Archeoclub d'Italia onlus. Negli anni 70 del secolo scorso, sempre su segnalazione di Claudio De Pompeis, vennero recuperate due tombe con corredo, appartenenti alla stessa cultura, in località Coccette di Villa Badessa di Rosciano.

Il convegno articolato in due giornate, punta proprio alla riscoperta di questa importante cultura preistorica, nota in Italia come Cultura di Catignano, con la partecipazione dei protagonisti che l'hanno scoperta e valorizzata, come ben evidente nella locandina e programma allegati.

La sede che ospita il convegno è l'ex Convento di San Francesco, e non poteva essere più idonea per tale evento, sia per la bellezza dell'edificio storico, sia per la sua destinazione proprio a Polo Culturale.

L'inizio convegno sarà sabato mattina alle 10,30 nell'Auditorium del Convento, con moderatrice Annalisa Piermattei, consigliere comunale di Catignano, forte promotrice dell'evento, saluti delle autorità intervenute: il sindaco di Catignano, Enrico Valentini, il Soprintendente SABAP CH-PE Rosaria Mencarelli, il sindaco di Loreto Aprutino Gabriele Starinieri e il Sindaco di Rosciano Simone Palozzo, ed avrà inizio



COMUNE DI CATIGNANO

Provincia di Pescara

C. F. 80001570680
P. IVA 00 221020688

Piazza Marconi, 2
C. A. P. 65011

TEL. 085/841403
FAX 085/841623

con la relazione di Andrea R. Staffa funzionario Archeologo della SABAP CH-PE e Carmen Soria ricercatrice presso l'Università G. D'Annunzio CH-PE, sulle testimonianze archeologiche del territorio dall'antichità al medioevo. A seguire gli interventi centrali degli archeologi del Dipartimento dell'Università di Pisa, Carlo Tozzi, Marta Colombo, Marco Serradimigni, Renata Grifoni, Giovanni Radi e Giovanni Boschian, come da ordine di intervento nelle due giornate, che illustreranno i siti preistorici citati anche in riferimento ad altri contesti abruzzesi ed italiani.

Sabato pomeriggio interventi di Luigi Capasso e Ruggero D'Anastasio, antropologi del Museo Universitario dell'Università D'Annunzio CH-PE, su un'eccezionale operazione al cranio nel sito di Sterpara.

Domenica pomeriggio, intervento di Silvano Agostini, docente di geochimica presso l'Università G. D'Annunzio CH-PE che relazionerà sul contesto geologico del sito di Sterpara e sugli aspetti archeometrici della produzione ceramica.

Sono previste due uscite:

-sabato alle 15,00, visita guidata da parte degli archeologi dell'Università di Pisa sul sito e parco archeologico del villaggio neolitico in località Sterpara;

-domenica mattina visita a Villa Badessa di Rosciano, alla Chiesa S.M. Assunta, liturgia Bizantino-Greca, con la sua collezione unica di icone sacre a guida dell'Associazione Culturale Villa Badessa nel 30° anno di attività; a seguire visita al sito in località Coccette di proprietà della locale parrocchia, ove furono trovate le due tombe neolitiche con presenze archeologiche fino al medioevo, a guida dell'Archeoclub d'Italia sede locale di Pescara con il suo presidente Giulio De Collibus, che quest'anno compie 50 anni, e dell'Associazione Culturale Villa Badessa, con il suo presidente Giancarlo Ranalli, promotrice degli ultimi saggi archeologici appena iniziati sul sito in collaborazione con la soprintendenza.

Domenica pomeriggio a conclusione delle giornate, incontro pubblico fra i partecipanti e con la cittadinanza, per gettare le basi di futuri programmi di valorizzazione e sensibilizzazione.